

fase di discussioni che tuttora proseguono. Come ha già avuto occasione di chiarire, le Imprese sono disposte a concedere miglioramenti che varino dal 6,25% al 7,50% a seconda delle categorie e che mediamente corrispondano al 6,90%. I miglioramenti da noi proposti non sono, in complesso, molto al di sotto di quella percentuale, ma, tenendo conto della diversa base di partenza, essi rappresentano per l'Istituto un onere non indifferente, anzi gravoso. Il Presidente prosegue augurandosi che entro la fine del mese si possa raggiungere una soluzione, ma non può esimersi dall'ipotizzare che le trattative si arrestino. Occorre quindi considerare fin da ora la situazione e stabilire se col 1° gennaio 1953 dovrà entrare in vigore, in ogni caso, l'orario spessato. È una posizione di chiarezza che va affrontata ed è necessario esprimere una direttiva per confortare l'azione della Direzione. Il Comitato, pressato della suddetta comunicazione, ha ritenuto di dover stabilire fin da ora e per ogni eventualità che con il 1° gennaio 1953 debba essere introdotto l'orario